Iren, il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 31 marzo 2026

Principali indicatori economico-finanziari

• Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 418 milioni di euro (in linea vs. 31/03/2025). Il risultato
è stato trainato dalla crescita organica dei business regolati, dalle sinergie ottenute e dal recupero
di marginalità degli impianti di trattamento materia dai rifiuti controbilanciati dalla debolezza della
filiera energetica a causa dell'incremento della competizione sull'attività di vendita e dai minori
volumi idroelettrici generati per una manutenzione straordinaria agli impianti

• Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti pari a 129 milioni di euro (-5% vs. 31/03/2025). Il
calo è imputabile a maggiori ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti

• Indebitamento finanziario netto pari a 4.177 milioni di euro (-1% vs. 31/12/2025). Il lieve calo è
stato possibile grazie al flusso di cassa operativo che ha più che coperto gli investimenti del periodo

• Investimenti tecnici pari a 190 milioni di euro (+3% vs. 31/03/2025). Gli investimenti del periodo
in linea con il Piano strategico hanno riguardato prevalentemente le attività regolate delle reti
energetiche e del ciclo idrico integrato, ma anche lo sviluppo di nuovi progetti informatici,
mantenendo una quota importante di investimenti sostenibili. Quasi il 95% degli investimenti si
sono focalizzati nei nostri territori di riferimento

Principali indicatori di sostenibilità

• Investimenti ammissibili alla Tassonomia europea pari al 62%

• Intensità carbonica pari a 308 gCO2/kWh, in linea con lo scorso anno, come da

Piano Industriale
• Incremento della capacità rinnovabile pari a 243 MW, in crescita del +12% rispetto allo scorso
anno per l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico di Noto e di un piccolo impianto in
provincia di Bologna
• Raccolta differenziata pari a 71,4%, in crescita di quasi 2 punti percentuali rispetto allo scorso anno
• Volumetrie teleriscaldate pari a 115 mmc, in crescita del 2% rispetto allo scorso anno
• Incremento del +3% del risparmio energetico derivante dall'utilizzo di prodotti o servizi del Gruppo
• Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è pari a quasi 11.600 persone, a valle
dell'assunzione di 145 persone nel trimestre

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato in data odierna i risultati consolidati al 31 marzo 2026.
Luca Dal Fabbro, Presidente esecutivo del Gruppo Iren, ha dichiarato: "*I risultati trimestrali appena*
approvati dal Consiglio di Amministrazione pongono basi solide per la crescita prevista nei prossimi
mesi. La performance è sostenuta dal contributo delle attività regolate e semi-regolate, che
raggiungono il 73% dell'Ebitda, e dalla continua disciplina nell'esecuzione del piano industriale. La
guidance viene pienamente confermata, con un EBITDA previsto in aumento a fine 2026 del +4%,
investimenti pari a circa 950 milioni di euro e un ratio IFN/EBITDA di 3,1x. Estendiamo inoltre la nostra
visibilità sull'utile netto, atteso anch'esso in crescita a fine anno del +3% rispetto al 2025, a
testimonianza della robustezza della strategia industriale e finanziaria del Gruppo."

Gianluca Bufo, Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo, ha dichiarato: "*I risultati del*

trimestre confermano una performance operativa solida, caratterizzata da un EBITDA pari a 418 milioni
di euro e un Utile netto pari a 129 milioni di euro, e sostenuta da 4 milioni di euro di crescita organica,
dal progressivo dispiegarsi delle sinergie industriali, per ulteriori 4 milioni di euro, e dal recupero della
marginalità degli impianti di trattamento dei rifiuti. La filiera energetica, impattata in questo primo
trimestre da minore produzione idroelettrica e maggiore competizione nella supply, è attesa però in
miglioramento nella seconda parte dell'anno. La generazione di cassa si mantiene robusta e consente
di finanziare interamente gli investimenti del periodo, pari a oltre 190 milioni di euro, preservando al
contempo un profilo di indebitamento equilibrato e coerente con gli obiettivi di piano."

Moris Ferretti, Vice Presidente esecutivo del Gruppo, ha dichiarato: "

GRUPPO IREN: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2026

I Ricavi consolidati al 31 marzo 2026 si attestano a 1.814,1 milioni di euro, in diminuzione del -13,3%
rispetto ai 2.092,8 milioni di euro del primo trimestre 2025. I principali fattori di diminuzione sono
riferibili alla flessione dei ricavi energetici, influenzati per oltre 50 milioni di euro dalla diminuzione dei
prezzi delle commodities e per oltre 200 milioni di euro dai minori volumi delle forniture energetiche.
Risultano in flessione per circa 30 milioni di euro anche le attività di efficienza energetica.
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ammonta a 417,8 milioni di euro, in sostanziale allineamento
(-0,2%) rispetto ai 418,5 milioni di euro del primo trimestre 2025. Lo scenario energetico è stato
caratterizzato da prezzi delle commodities molto volatili con andamento divergente nei singoli mesi,
ma complessivamente con effetti positivi sui margini di produzione, in parte

limitati dall’alto livello di
copertura eseguito in anticipo nel corso del 2025 per porre, con anticipo, i margini in sicurezza.
L’andamento dei prezzi, ai fini del margine di produzione energetica, ha comportato effetti positivi pari
a circa +10 milioni di euro. A fronte di uno scenario energetico con effetti positivi, si è registrato un
peggioramento del risultato per effetto delle minori quantità prodotte, in particolare della produzione
Idroelettrica (-36,3%), riconducibile a una manutenzione straordinaria sui bacini che ha comportato il

loro completo svuotamento a fine 2025. La riduzione dei volumi da fonte idroelettrica ha avuto un
effetto, rispetto allo scorso anno, di circa -11 milioni di euro, soltanto marginalmente compensato dalle
maggiori produzioni fotovoltaiche, anche grazie all’entrata in funzione dell’impianto di Noto a far data
da settembre 2025 (+1 milione di euro). Risulta invece allineato al primo trimestre 2025 l’apporto del
corrispettivo “Capacity market” e del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD). In flessione risulta
l’attività di commercializzazione delle commodities energetiche (-13 milioni di euro) per l’atteso minor
margine della vendita gas (-11 milioni di euro) e della vendita di energia elettrica (-2 milioni di euro).
Un contributo positivo al margine è generato dalla crescita organica del Servizio Idrico Integrato della
BU Reti (+3 milioni di euro) connesso principalmente ai riconoscimenti tariffari in conseguenza degli
investimenti effettuati negli scorsi anni e dagli effetti regolatori positivi del settore (+1 milione di euro).
La variazione del margine in riferimento alle singole business unit è così suddivisa: business unit Reti
+4,5%, Ambiente +1,4%, Energia -3,6% e Mercato -3,7%.
Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a 211,7 milioni di euro, in diminuzione del -5,4% rispetto ai 223,7 milioni

di euro del primo trimestre 2025. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 9 milioni
di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti, maggiori accantonamenti al fondo
svalutazione crediti per circa 3 milioni di euro.
L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti si attesta a 128,6 milioni di euro, in diminuzione (-5,1%)
rispetto al primo trimestre 2025, quando si attestava a 135,4 milioni. Il decremento riflette
sostanzialmente l'andamento del risultato operativo e un tax rate pari a 29,6%, leggermente inferiore
rispetto al dato del periodo comparativo (30,0%).
L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.177,2 milioni di euro al 31 marzo 2026, in diminuzione
di 44,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 (-1,1%). Al riguardo, il flusso di cassa operativo pari a 257
milioni di euro copre ampiamente gli investimenti effettuati pari a 192 milioni di euro. Si segnala inoltre
la cessione di una prima tranche di crediti fiscali maturati nell'ambito dell'eco-super bonus per 54
milioni di euro e un decremento stagionale del capitale circolante netto per 12 milioni di euro.
Gli investimenti complessivi realizzati nel periodo ammontano a 192 milioni di euro, di cui 190 milioni
di euro di investimenti tecnici (+3%) e 2 milioni di euro di investimenti finanziari riconducibili l'acquisto
di partecipazioni.

Continua a leggere qui

Fonte: Gruppo Iren